Sanità a Pachino, nuovo allarme per il Pte: “Mancano i medici, rischio chiusura a Natale”

“A Pachino si continua a trascurare la salute e le esigenze dei cittadini. Serve un intervento concreto per garantire la copertura dei medici al Pte”. A sottolinearlo è Tiziano Spada, deputato regionale del Partito Democratico, in relazione all’assenza di personale medico sufficiente per garantire l’apertura al pubblico in maniera continuata del Presidio Territoriale di Emergenza di Pachino.
“Il dato preoccupante degli ultimi giorni riguarda la mancata copertura dei turni di compensazione che dovrebbero essere svolti dal personale della Guardia Medica territoriale”, spiega Spada. “Serve il rafforzamento del personale, soprattutto adesso che ci prepariamo a vivere il periodo Natalizio. Tante famiglie e lavoratori torneranno in Sicilia per trascorrere le vacanze con i propri cari, e invece si rischia di chiudere il Pte in quei giorni. Questo è uno dei problemi che attanaglia la zona sud della provincia di Siracusa che nei mesi scorsi ha pagato a caro prezzo questa incuria con un morto. Gli organi competenti intervengano sulla questione per non lasciare scoperto il presidio sanitario”.
Da mesi, l’onorevole Tiziano Spada è in prima linea per rivendicare l’importanza per tutto il territorio del presidio sanitario pachinese, insieme con l’ex consigliere comunale del Pd, Emiliano Ricupero. “Il Pte di Pachino è sempre più nel dimenticatoio – aggiunge Ricupero -. Nei giorni scorsi i turni diurni sono rimasti scoperti, e in previsione del mese di dicembre la situazione rischia di diventare ingestibile. Il turno diurno, inoltre, rimane scoperto durante i giorni feriali in cui la guardia medica è chiusa. A Pachino si

rischia di morire per le strade ed è praticamente vietato stare male. Da anni oramai ci battiamo senza sosta, adesso esigiamo rispetto e servizi perché a Pachino non siamo cittadini di Serie B”.

“Basta vittime della strada”, gli studenti dell’Alberghiero e una giornata di vera riflessione

Striscioni per ricordare Chiara Adorno e Maddalena Galeano, l’ultima e la prima giovane vittima della strada nel triste bilancio di questo terribile 2023, insieme a tutte le altre vite spezzate sull’asfalto. La toccante iniziativa degli studenti dell’istituto alberghiero di Siracusa ha parlato direttamente ai cuori e reso lucidi gli occhi di quanti hanno partecipato, questa mattina, all’incontro promosso dall’istituto scolastico e dai suoi rappresentanti per approfondire proprio il tema della sicurezza stradale.
Assemblea all’Urban Center, con testimonianze e messaggi forti per sottolineare come i corretti comportamenti alla guida possano davvero salvare una vita. In un silenzio commosso, i ragazzi hanno ascoltato le parole di Lucia, mamma di Renzo Formosa; l’intervento di Deborah Lentini, mamma di Stefano e referente provinciale dell’associazione familiari vittime della strada; e poi i genitori di Giuseppe Armenio.
Presenti all’incontro anche il comandante della Polizia Stradale, Antonio Capodicasa, e il vicesindaco di Siracusa, Edy Bandiera.

Lello Analfino è il primo direttore artistico del Parco Archeologico di Siracusa

Un direttore artistico per il Parco archeologico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro ed Akrai. La scelta è caduta su Lello Analfino, geniale frontman del gruppo siciliano Tinturia, autore di diverse colonne sonore (anche per Ficarra e Picone) e da qualche tempo alle prese con la carriera da solista.
"Grazie ad un direttore folle e pieno di entusiasmo, in una delle più belle città del mondo, al fianco di persone speciali che renderanno il mio lavoro un gioco meraviglioso", scrive sui suoi canali social Analfino. Il "direttore folle" è Carmelo Bennardo che gli ha affidato la direzione artistica del nuovo programma di appuntamenti culturali che – dicono le anticipazioni – guarderà anche oltre il perimetro del Parco. "Adesso musica e non solo. QUello che è arte si tramanda", dice ancora Lello Analfino.
Il programma completo verrà presentato nelle prossime ore, ma le prime anticipazioni parlano di eventi al Castello Maniace, al museo Paolo Orsi, in piazza alla Borgata e magari anche aprendo e guardando alla periferia (Mazzarona?). Primi appuntamenti già sotto le prossime feste natalizie.
Musica, teatro, danza, ma anche riflessioni e approfondimenti capaci di fondere più linguaggi artistici. Antico e contemporaneo, con lo spazio per contaminazioni e sorprese come nello spirito di Analfino, primo direttore artistico del Parco archeologico di Siracusa.

Terremoto in giunta a Priolo, il sindaco “dimette” il suo vice Diego Giarratana

Sale il livello di tensione politica a Priolo. Dopo un mese “agitato” in Consiglio comunale, con movimenti che hanno tolto la maggioranza d’aula all’amministrazione Gianni, proprio il primo cittadino passa al contrattacco. E annuncia di avere revocato a Diego Giarratana l’incarico di vicesindaco e assessore del Comune di Priolo.
“Con Giarratana – afferma il sindaco Pippo Gianni – sono venute meno le condizioni che avevano portato all’accordo politico nelle elezioni del maggio scorso”. Il sindaco non si fida più dell’ex alleato. E lo dice chiaramente. “Viste le sue ultime azioni politiche, a partire dalla fuoriuscita dal gruppo politico SiAmo Priolo e l’ingresso nel gruppo misto, oltre all’atto che ha determinato la nomina dei presidenti delle commissioni consiliari, il rapporto fiduciario è stato fortemente indebolito”, sottolinea Gianni. “Le azioni di Giarratana – prosegue – si pongono in contrasto con il nostro progetto politico, la cui attuazione risulta di fondamentale importanza per l’efficienza dell’azione politico-amministrativa. La revoca si rende altresì necessaria per l’importanza e l’urgenza di garantire il proseguimento del programma politico e assicurare la coesione e l’unità di indirizzo della Giunta”.

Pallanuoto, la Pro Recco (7-12) vince a Siracusa ma l’Ortigia mostra qualità

La corazzata Pro Recco vince a Siracusa 7-12. Se la vittoria dei liguri era scontata, a fare notizia è la bella Ortigia che mostra qualità e lucidità. Forse con qualche piccola disattenzione in meno e un po’ di fortuna, oggi i biancoverdi avrebbero potuto ottenere qualcosina in più e magari tenere il punteggio in bilico fino all’ultimo. Davanti alla forza e alla tecnica indiscutibile dei recchelini, l’Ortigia non scompare, nemmeno quando a poco più di due minuti dalla fine del primo tempo si trova già sotto di tre gol, frutto anche di due rigori. La squadra di Piccardo resta agganciata al match, accorcia prima con Bitadze e poi, a inizio del secondo parziale, si avvicina ulteriormente grazie alla controfuga di Inaba, lanciato a rete da Carnesecchi. La difesa è attenta e lucida, sospinta da un Tempesti sontuoso, così come lo è dall’altra parte Del Lungo, che ferma spesso i tentativi dell’attacco biancoverde. Quando Di Fulvio, a metà tempo, e l’ex Ciccio Condemi, per due volte, nell’ultimo minuto prima dell’intervallo lungo, centrano il parziale che porta Recco a +4, l’Ortigia reagisce e si riavvicina nuovamente (4-7). L’allungo decisivo avviene nel terzo tempo, quando i liguri sfruttano la loro qualità e approfittano di qualche errore per indirizzare il match e tenere a distanza di sicurezza (+4) i biancoverdi, abbassando un po’ il ritmo prima degli ultimi otto minuti. Nell’ultima frazione è ormai tutto definito, le due formazioni badano a difendere e a non rischiare ripartenze, regalando al pubblico della “Caldarella” (circa 250 persone, nonostante l’orario e il turno infrasettimanale) i gol di Cassia e Cannella. Termina 12-7 per i campioni d’Italia, ma l’Ortigia ha dato una bella risposta. Se manterrà questo atteggiamento anche nelle prossime partite, potrà

ritrovare presto vittorie e punti e chiudere bene questa prima fase della stagione.
A fine match, coach Stefano Piccardo, è abbastanza soddisfatto della prestazione della sua squadra: “Oggi abbiamo cercato di giocare una partita intelligente, per quelle che sono le nostre caratteristiche, perché credo che il Recco, se lo aspetti, ti fa ancora più male. Abbiamo provato a fare un po’ più di pressing alto, poi loro naturalmente hanno una qualità incredibile nel trovare gli spazi, però sono contento dell’atteggiamento della squadra. Abbiamo sicuramente disputato una buonissima partita, nonostante alcune disattenzioni, ma i miei giocatori sanno che è facile giocare contro il Recco quando sai che non hai nulla da perdere. Le gare che contano però sono quelle a Napoli, a Roma, contro il Bologna ed è lì che noi dobbiamo crescere e fare la differenza. Quello di oggi è un buon allenamento, ci devono restare nelle braccia questi uno contro uno di alto livello per proiettarci al meglio alla partita di sabato”.
Il tecnico biancoverde analizza il momento dell’Ortigia che, al di là di qualche inciampo, rimane comunque in lotta per obiettivi importanti: “Tutti gli anni si creano aspettative sempre più alte. Personalmente, malgrado io abbia criticato la prestazione di sabato scorso a Napoli, sono molto contento di come la squadra si sta impegnando quest’anno. Dobbiamo solo cercare di crescere, anche con i ragazzi più giovani, perché anche loro devono avere più impatto sulla squadra. Oggi qualche ragazzo ha sbagliato qualche scelta e a volte l’errore deriva anche dalla pressione a cui i più giovani sono sottoposti durante la partita”.
Sulle speranze dell’Ortigia di fare un miracolo a Kotor e staccare il pass per la qualificazione alle fasi ad eliminazione diretta della LEN Euro Cup, Piccardo glissa: “La speranza è sempre l’ultima a morire, ma noi adesso dobbiamo avere nella testa solo la sfida di sabato contro l’Astra Nuoto Roma, alle ore 15.00, poi penseremo alle partite successive”.

Aids, l’Asp di Siracusa attiva una postazione informativa: 20 i nuovi casi in provincia

In occasione della Giornata Mondiale per la lotta all’Aids (1 dicembre), l’Asp di Siracusa ha deciso di attivare una postazione all’ingresso dell’ospedale Umberto. Fornirà mezzi e strumenti per contrastare la diffusione del virus HIV e delle malattie sessualmente trasmissibili, assicurando al contempo test rapidi (anche per la sifilide).
Coinvolte le Unità di Malattie Infettive (diretta da Antonina Franco) e quella di Educazione alla Salute (Enza D’Antoni) assieme ai volontari dell’associazione AMA (Amici Malati Aids).
“Un momento importante per aumentare la consapevolezza sull’importanza di temi come la salute, l’ambiente ed i diritti umani”, spiega il direttore di Malattie Infettive, Antonina Franco. “Distribuiremo opuscoli ai cittadini, agli operatori socio-sanitari, ai volontari delle associazioni e a tutti coloro che si trovano a pianificare un intervento comunicativo rivolto alle persone migranti sul tema dell’HIV/AIDS. Grazie a strategie di prevenzione, accessibilità ai test ed evoluzione delle terapie, l’infezione da HIV oggi si può prevenire e le persone, adeguatamente trattate, possono convivere col virus senza trasmettere l’infezione e avere una aspettativa di vita paragonabile alla popolazione generale. Solo nella provincia di Siracusa sono stati registrati 19 nuovi casi HIV nel 2022 e 20 casi HIV nel 2023”.

Modellismo ferroviario, mostra a Siracusa: trenini elettrici, diorami e memorabilia

Appuntamento per gli appassionati di modellismo ferroviario. Il 9 e 10 dicembre, la scuola Archia di via Calatabiano, a Siracusa, ospiterà una mostra dedicata. Ad organizzare la due giorni è il Gruppo Fermodellistico Siracusano. L'ingresso è gratuito e l'esposizione di modellini potrà essere visitata dalle 10 alle 19.
La mostra è dedicata, in particolare, ai trenini elettrici. Diorami statici e dinamici, riproduzioni di paesaggi di ambientazione siciliana, trenini in varie scale e di varie epoche da quelli di latta degli anni '50 fino a quelli più moderni di nuova produzione.
Allestito anche un angolo dedicato ad archivio storico-documentale, con esposizione di oggettistica ferroviaria varia, memorabilia e documenti riguardanti le ferrovie siciliane.

"Telethon Padel", i circoli cittadini a sostegno della

ricerca sulle malattie rare

Da un’idea di Cristian Melluzzo nasce “Telethon Padel”. Tutti i circoli siracusani insieme per dare vita ad un torneo, maschile e femminile, dedicato alla raccolta fondi per il programma di ricerca condotto da 30 anni dalla Fondazione che si occupa di fare luce sulle malattie rare.
Domenica 17 dicembre alle 10, sui campi dell’Epipoli Padel, via al torneo di beneficenza. Ogni coppia iscritta potrà contare su due partite garantite, l’avanzamento nel torneo dipenderà – ovviamente – dai risultati.
L’iniziativa sportiva per sostenere la ricerca di Telethon è giunta, a Siracusa, al terzo anno.

Ascensore alle Latomie dei Cappuccini, forse si può. Ok con modifiche, incontro a breve

Potrebbe esserci un colpo di scena dietro l’angolo, una sorpresa positiva per il progettato ascensore alle Latomie dei Cappuccini. Diversi segnali danno la misura di come, tra Comune e Soprintendenza di Siracusa, ci siano ancora margini per trovare un’intesa, dopo la prima bocciatura.
Chiaro, bisognerà rivedere il progetto e farlo anche in fretta. Ma le rispettive posizioni dei due enti non sono “talebane” e quindi possono essere definite, a ragion veduta, aperte al confronto ed alle modifiche.
Cominciamo dalla prima notizia: il finanziamento regionale da

300mila euro, dato per perduto, è salvo. Novità delle ultime ore, rimbalzata a Siracusa via Palermo. Lo conferma l'assessore comunale Fabio Granata che anticipa a SiracusaOggi.it anche un incontro a giorni con la Soprintendenza. "Insieme cercheremo la soluzione migliore per abbattere le barriere architettoniche e favorire la fruizione del sito delle Latomie dei Cappuccini", spiega al telefono. Le parti si vedranno a breve perchè bisogna andare veloci, prima che scadano i termini della finestra concessa per salvare quel finanziamento, il terzo concesso per altrettanti progetti e lavori che hanno interessato le Latomie.
"Una soluzione si può trovare", dice ancora l'assessore Granata. E anche la Soprintendenza apre al dialogo. Sono state la sezione Archeologica e quella Paesaggistica a dire "no" all'ascensore panoramico progettato da Palazzo Vermexio sulla parete rocciosa lato Villa Politi. Oggi però il soprintendente Savi Martinez spiega che "con il Comune parleremo ancora del progetto. E se matureranno altre condizioni, le valuteremo. Non è un discorso chiuso". Insomma, niente muro contro muro. Ma bisogna modificare il progetto iniziale, magari spostarlo da quella parete rocciosa, adottando altre soluzioni. La Soprintendenza aveva fornito le sue prescrizioni e qualche, chiamiamolo così, suggerimento. "Abbiamo detto no al progetto inziale perchè era troppo invasivo e con problemi legati all'ancoraggio", spiega con disponibilità Martinez. "Si dovrà trovare un sistema idoneo", aggiunge sibillino quasi confermando la volontà, comprensibile, anche della Soprintendenza di favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche ma con la dovuta salvaguardia per il sito e le sue caratteristiche storiche e paesaggistiche.

La storia curiosa di due emendamenti quasi uguali, chi ha copiato chi?

Quello delle eccellenze sportive è tema evidentemente caro all'amministrazione del capoluogo se ben due consiglieri comunali, uno di opposizione e l'altro di maggioranza, presentano un emendamento pressochè identico. Il primo porta la firma di Ivan Scimonelli (Insieme) e propone il rimpinguamento del capitolo destinato a contributi per le eccellenze sportive siracusane, ovvero per quegli sportivi o quelle società sportive dilettantistiche che, nel corso dell'anno, si sono distinti/e per i risultati conseguiti a livello regionale, nazionale o internazionale. Il commissario straordinario non aveva previsto alcuna somma, lasciando il capitolo a zero. Scimonelli propone di dotarlo invece di un plafond di 30mila euro.

Ma su questo stesso, identico tema c'è anche un altro emendamento. E' quello presentato dal consigliere Andrea Buccheri (Francesco Italia). La differenza, oltre alla formulazione, è nella somma: 32mila euro. Con indicazione – come anche fatto da Scimonelli – dei capitoli da cui andare ad attingere le somme necessarie.

Quale dei due verrà votato e approvato dal Consiglio comunale? La maggioranza dovrebbe avere i numeri dalla sua, per cui parte in vantaggio l'emendamento Buccheri. "Partiamo dagli stessi presupposti ma sviluppiamo due percorsi differenti per arrivare al risultato", spiega l'ex assessore.

Come saranno utilizzate le risorse (30 o 32 mila euro)? Attraverso un bando si valuteranno le istanze ed i risultati sportivi, per arrivare poi alla elargizione del contributo. Ma questa seconda fase dipenderà poi da ulteriori passaggi, Giunta e poi ancora Consiglio comunale.